

La prima a Roma di Iniziativa popolare per radunare l'area popolare, cattolico democratica, liberale. L'ex Dc, insomma

DI MARCO ANTONELLIS

Oggi si apre ufficialmente la corsa all'occupazione del centro, il sacro Graal della politica italiana. Una lista dell'area popolare cattolico democratica, liberale e cristiano sociale in sintonia con il Ppe è pronta per essere presente alle elezioni Europee del 2024. Perlomeno è questo l'obiettivo degli esponenti di ispirazione democristiana e popolare che si sono riuniti a Roma nell'assemblea di Iniziativa Popolare per riunificare l'universo politico cattolico, da circa trent'anni ridotto a moltissimi frammenti, in una nuova formazione. Più facile a dirsi che a farsi anche perché poi al di là delle mozioni dei buoni sentimenti servono i voti. E non è dato sapere quanti ne abbiano gli eredi della Dc.

La decisione, comunque, è quella di costituire un'associazione per attivare i gruppi a livello territoriale, eleggere delegati dell'assemblea costituente del nuovo partito che sarà convocata in autunno. Il coordinamento organizzativo è stato affidato a **Mario Tassone**. Il documento è stato sottoscritto anche da **Etto- re Bonalberti, Pasquale Tucciariello, Carlo Giovanardi, Giuseppe Gargani, Maurizio Eufemi, Corrado Giardina, Renato Grassi, Mioara Done, Paolo Magli e Domenico Scilipoti**.

Sempre a proposito di centristi è scontro in Forza Italia. La decisione del nuovo coordinatore lombardo **Alessan-**

dro Sorte di rinnovare i vertici provinciali in regione ha acceso la miccia delle tensioni interne. E fatto infuriare l'ex capogruppo alla Camera **Alessandro Cattaneo** che, rimosso dall'incarico di commissario a Pavia, fa un'azione eclatante: chiedere il deferimento di Sorte al collegio dei probiviri. Le mosse sono state annunciate in due comunicati diffusi quasi simultaneamente da Cattaneo, ora vice coordinatore e responsabile organizzazione dopo la riorganizzazione che lo ha costretto a lasciare l'incarico di capogruppo, e da Sorte che proprio grazie a quella riorganizzazione è stato promosso alla guida del partito in Lombardia, al posto di **Licia Ronzulli**. Poco prima di diffondere la nota in cui annuncia il deferimento di Sorte, Cattaneo si è lasciato andare a un duro sfogo affidato alla chat dei parlamentari azzurri: «Sorte ha ritenuto di nominare nuovi commissari Lombardi, tra cui Pavia. L'ennesima scelta non condivisa, ma nemmeno discussa 5 minuti davanti a un caffè, l'ennesima scelta dettata solo da motivi personali». «Si vuole cacciare le persone? Lo si dica chiaramente!», ha aggiunto Cattaneo. «Pavia ha dato al partito le migliori percentuali nel collegio elettorale di tutto il Nord Italia e la seconda migliore percentuale alle ultime regionali. Per tutelare, non me stesso, ma un metodo che ci porterà a distruggerci, ho già provveduto a deferire ai probiviri l'onorevole Sorte per ricordargli che tra le facoltà del coordinare regionale non c'è quella di nominare i commissari».

— Riproduzione riservata —

